

**venerdì 28 luglio - h 21.15**

*Compagnia del Centro*

### **La dama pelata**

Commedia in tre atti in vernacolo lucchese  
di Giampiero Della Nina  
liberamente ispirata a un racconto di Idelfonso Nieri  
regia di **Dia Manfredini**

Non sappiamo chi ha operato il sortilegio, ma resta il fatto che questo è andato a segno e la bella ragazza è rimasta completamente calva. Con i capelli perderà anche il damo? È probabile. Il fatto creerà anche più di un conflitto in famiglia.

Per fortuna c'è chi si offre volontario, dopo un primo tentativo andato a vuoto, di sperimentare un esoterico modo per far rinascere i capelli alla bella ragazza. Occorreranno alcuni mesi ma, alla fine, si raccoglieranno i frutti, alcuni del tutto insperati.

**venerdì 4 agosto - h 21.15**

*La Cattiva Compagnia e Cristiana Traversa*

### **Ernest & Celestine**

**spettacolo teatrale per bambini e famiglie**  
adattamento teatrale dal racconto di Daniel Pennac  
a cura di Cristiana Traversa  
regia di **Giovanni Fedeli**

Il mondo di sopra è abitato dagli orsi e il mondo di sotto dai topi. È risaputo: i due mondi sono incompatibili e i loro popoli sono acerrimi, secolari nemici. Eppure nessuno potrà impedire a un orso e a una topolina di diventare compagni inseparabili. Prima, però, dovranno affrontare mille peripezie e pericoli, sfuggire a una miriade di topi furiosi attraversando i cunicoli delle fogne, evadere da un furgone blindato della polizia, scappare su un camioncino di dolci rubato, per rifugiarsi nella loro calda e accogliente casa nel bosco, nascosta sotto una coltre di neve. Qui potranno finalmente dedicarsi alle rispettive passioni, la musica e il disegno, anche se il pericolo non tarderà a ripresentarsi, con l'arrivo della primavera. Ernest e Celestine litigano e fanno pace, scherzano e si prendono cura l'uno dell'altra: dopo essersi incontrati, l'idea di separarsi è per loro la cosa più detestabile del mondo e per evitarlo sono disposti a tutto.

*L'ingresso è libero e gratuito*

*a tutti gli spettacoli*

*(non si accettano prenotazioni)*

*fino a esaurimento dei posti disponibili*

*all'interno dell'Auditorium*

#### **info**

Biblioteca comunale di Porcari: tel. 0583 211884

[biblioteca@comune.porcari.lu.it](mailto:biblioteca@comune.porcari.lu.it)

visitate il sito della *F.I.T.A.-Lucca*

[www.fitalucca.it](http://www.fitalucca.it)

e il profilo Facebook

*Federazione Teatro Amatori Lucca*

*Il programma potrà subire variazioni  
per cause di forza maggiore*



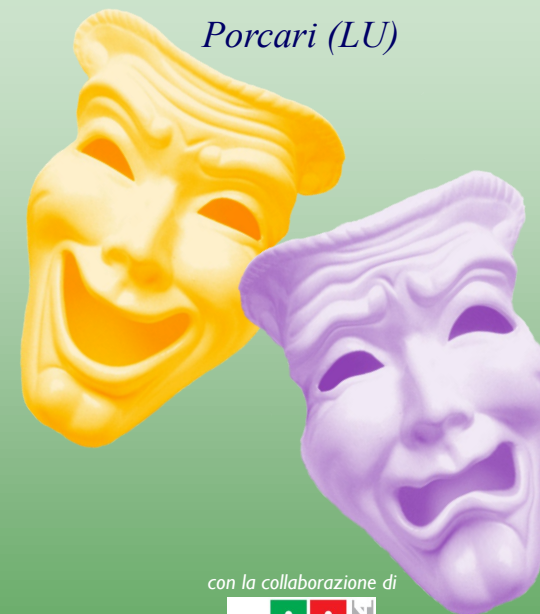
COMUNE DI PORCARI  
Assessorato alla Cultura

# ChiarodiLuna

FESTIVAL DI TEATRO, MUSICA E VARIETÀ

**Estate 2017**

*Auditorium Vincenzo Da Massa Carrara  
Porcari (LU)*



con la collaborazione di



LUCCA

**L'**Auditorium Vincenzo Da Massa Carrara di Porcari ospita anche quest'anno il "**ChiarodiLuna**", il tradizionale appuntamento estivo con il teatro amatoriale.

La sua missione è quella di dare spazio e visibilità alle numerose compagnie teatrali amatoriali lucchesi e, ovviamente, quella di far divertire il pubblico.

Forti di un successo di pubblico e di consensi, che a ogni edizione si rinnovano e rafforzano, siamo persuasi che le opere proposte in questa edizione non deluderanno le aspettative del pubblico che, affezionato e competente, ogni estate ci segue.

Sul palco si avvicenderanno compagnie estremamente professionali e interpreti di grande talento, per i quali la connotazione di "teatro amatoriale" è senz'altro limitativa, dettata più dalla consuetudine che dai risultati artistici.

Queste compagnie sono di tipo "amatoriale" solo per il fatto che i rispettivi componenti (attori, registi, tecnici ecc.) nella vita svolgono attività professionali che esulano dalle scene teatrali, ma ciononostante ogni volta ci rendono partecipi del proprio lungo lavoro preparatorio, fatto di competenza, sacrifici e tanta, tanta generosa passione. Il successo che il "**ChiarodiLuna**" raccoglie ogni anno è dovuto oltre che alla loro dedizione anche all'eccezionale lavoro che la FITA di Lucca svolge nel coordinarne l'attività.

Ultimo, ma non ultimo, ingrediente del successo complessivo della rassegna è costituito dal lungo, silenzioso, anonimo lavoro dei volontari delle compagnie teatrali porcaresi, che ogni estate si adoperano per la migliore riuscita della rassegna.

A tutti costoro, alla Fondazione Cavanis e al pubblico che continua a seguirci con fedeltà e passione, decretando il successo della manifestazione, va la gratitudine e riconoscenza dell'Amministrazione comunale porcarese. Buon divertimento a tutti!

Xxx

Xxx

**venerdì 7 luglio - h 21.15**

*Compagnia Teatro dell'Accadente*

## **Chi ha paura di Virginia Woolf?**

di Edward Albee

regia di **Luca Brozzo**

Martha e George, due benestanti e maturi coniugi del New England, di ritorno insieme ad una giovane coppia di amici (Honey e Nick) da un party, cominciano a litigare rinfacciandosi all'inizio le cose più banali in un crescendo vorticoso che coinvolge anche la giovane coppia. Esasperati e aiutati dall'alcol che scorre a fiumi, Martha e George mollano i freni culturali che trattengono le verità, cade la residua maschera dell'ipocrisia e i problemi di coppia, di convivenza vengono fuori senza ritegno. È un fiume carsico di sentimenti repressi, frustrazioni, nevrosi, egoismi, sopraffazioni patite, invidie accumulate, rancori. I loro amici, Nick e sua moglie Honey (anche loro assillati da problemi di gravidanze isteriche o interrotte), assistono dapprima impotenti a quel dramma fatto di ferocia e perversioni, poi si lasciano coinvolgere dalle provocazioni della coppia e salgono anche loro sul ring. Quando ormai albeggia e la giovane coppia se ne è finalmente andata, George e Martha sopraffatti dall'angoscia di una malata quotidianità cercheranno di capire la "verità" del loro rapporto.

**venerdì 14 luglio - h 21.15**

*Compagnia Giovani Comici Rughesi*

## **A ognuno il suo (\*)**

commedia brillante di Pietro Ramacciotti

regia di **Alessandro J. Bianchi**

Anno 1922

Nella nobile dimora degli Sgrana Torchi Bellini, la Baronessa Lucilla si trova ad amministrare il patrimonio del defunto fratello, che include: promesse vincolanti, nipoti ribelli, parentele scomode.

Il tutto è complicato dalle prepotenti irruzioni della Miliizia Fascista, complice e vittima dell'ultima bravata del rampollo di famiglia...

(\*) Spettacolo al di fuori della rassegna F.I.T.A.

**venerdì 21 luglio - h 21.15**

*Compagnia Teatro Studio*

## **La foresta dell'amore**

**e dell'inganno**

opera ispirata a "*La foresta*"

di Aleksandr Nikolaevič Ostrovskij

adattamento e regia di **Roberto Birindelli**

Ne *La foresta*, in modo assolutamente originale Ostrovskij contrappone ai rappresentanti della classe dominante un attore tragico e ne fa il suo portavoce; quest'attore, accompagnato da un comico molto meno sensibile, sconvolgerà quel piccolo mondo di ricchi borghesi contrapponendo ai loro valori materiali la bellezza e la verità dell'arte reclamando per il Teatro piena dignità e attribuendogli una missione salvifica impensabile per quel tempo. Ma *La foresta* è soprattutto una bella storia d'amore, un amore molto contrastato, in difesa del quale una giovane si oppone con coraggio e passione alla prepotenza della zia, una ricca vedova che vive immersa esclusivamente nel proprio ego, avara di soldi e di cuore nei confronti del prossimo ma pateticamente generosa nelle sue smanie amorose verso un giovane arrampicatore sociale. L'attualità della commedia sta nel proporre l'eterna lotta tra gli esseri umani per l'affermazione di sentimenti e valori che non hanno tempo, il suo valore drammaturgico è frutto della modernità del linguaggio e dell'intensità dei dialoghi così come del disegno accurato di tutti i personaggi, nessuno marginale in un quadro scenico che si connota con i colori del dramma per le tensioni che esplodono nei rapporti interpersonali ma che non disdegna le note brillanti e grottesche. *La foresta*, non inganni il titolo, qui non è il luogo dei richiami naturalistici bensì il simbolo di una società cupa arroccata nei propri privilegi, sorda e cieca al nuovo che avanza ma nelle visionarie parole dell'attore tragico che chiudono il testo pare già di udire il rumore dei colpi d'accetta dei rivoluzionari che raderanno al suolo quella foresta e quella società.